



Reggio Emilia
città
delle persone

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 25/09/2025

MOZIONE

Sospensione dei rapporti commerciali con TEVA fino al cessate il fuoco e alla fine del genocidio a Gaza

Premesso che

- Il Comune di Reggio Emilia è proprietario al 100% dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite (FCR), società che gestisce le farmacie comunali sul territorio, vende all'ingrosso farmaci ad altre farmacie, aziende pubbliche e private e aziende sanitarie in tutta Italia;
- tra i fornitori e i prodotti distribuiti dalle farmacie comunali figurano anche medicinali e dispositivi commercializzati dalla multinazionale farmaceutica TEVA. Azienda multinazionale con base israeliana, che sostiene, con i suoi profitti, il governo e l'esercito israeliani, anche con progetti specifici rivolti ai soldati che operano su Gaza;
- numerose associazioni, movimenti civici e realtà della società civile – tra cui la rete BDS Italia e Sanitari per Gaza – hanno lanciato a livello nazionale la campagna "TEVA? No, grazie", chiedendo la sospensione dei rapporti commerciali con l'azienda fino a quando il Governo di Israele non cesserà le operazioni di attacco militare nei confronti della popolazione civile palestinese di Gaza;
- lo Statuto del Comune di Reggio Emilia, all'articolo 5, afferma che la città «*ripudia la violenza e la guerra come strumenti per la risoluzione dei conflitti, e promuove la pace attraverso gemellaggi e rapporti di amicizia, di cooperazione e collaborazione in ambito sociale, culturale, scientifico, artistico, economico ed educativo con altre città e paesi del mondo*»;
- lo stesso Statuto, all'articolo 13, comma 3, lettera b), indica che il Comune opera per «*promuovere la cultura della pace mediante opportune iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione*»;

Considerato che

- la comunità internazionale, comprese Nazioni Unite, ONG umanitarie e organismi indipendenti per i diritti umani, hanno più volte denunciato le conseguenze umanitarie delle operazioni militari in corso nella Striscia di Gaza, parlando di gravi

violazioni del diritto internazionale umanitario e, da parte di molte organizzazioni, di atti qualificabili come crimini di guerra e genocidio;

- le istituzioni locali hanno la possibilità e la responsabilità di adottare azioni concrete di responsabilità etica e sociale, anche attraverso le proprie società partecipate, inviando un segnale chiaro di disapprovazione verso pratiche e contesti che alimentano conflitti e violazioni dei diritti umani;
- già in altri comuni italiani, come Sesto Fiorentino, Rosignano Marittimo, Barberino Tavernelle, Poggibonsi, Firenze, ecc. ecc. l'amministrazione e le farmacie comunali hanno deliberato la sospensione della vendita dei prodotti TEVA, scegliendo di allineare l'azione amministrativa ai principi costituzionali di pace, diritti umani e giustizia internazionale, diventando un esempio concreto di coerenza e responsabilità istituzionale;

Valutato che

- Il Governo di Israele pratica un regime di apartheid nei confronti del popolo palestinese, compresi i palestinesi residenti nel proprio territorio.
- la sospensione della vendita e della collaborazione commerciale con TEVA rappresenterebbe un atto politico e simbolico importante, in linea con i principi di tutela dei diritti umani, di pace e di solidarietà internazionale;
- il Comune di Reggio Emilia ha una lunga tradizione di impegno sui temi della pace, della cooperazione e dei diritti civili, che verrebbe coerentemente riaffermata da un simile provvedimento;

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta comunale:

1. a disporre, per quanto di competenza, che FCR sospenda ogni rapporto di fornitura, distribuzione e vendita di prodotti TEVA e delle sue controllate fino a quando il Governo di Israele non avrà cessato le operazioni militari e il genocidio contro la popolazione civile palestinese di Gaza;
2. a dare mandato a FCR di individuare fornitori alternativi che garantiscano la continuità terapeutica e l'accesso ai farmaci per i cittadini, senza aggravio di costi per l'utenza;
3. a trasmettere la presente mozione alla Regione Emilia-Romagna, all'ANCI e al Governo italiano, chiedendo che anche a livello regionale e nazionale siano assunte posizioni chiare e coerenti di boicottaggio etico nei confronti delle aziende legate a contesti di violazioni dei diritti umani;
4. a promuovere, in collaborazione con le associazioni locali, iniziative pubbliche di informazione e sensibilizzazione sui temi della pace, della giustizia e della libertà dei popoli, con particolare riferimento alla situazione in Palestina e a Gaza;
5. a dare piena attuazione ai principi sanciti nello Statuto comunale in materia di promozione della pace, utilizzando il proprio ruolo istituzionale e le società partecipate per dare un segnale concreto di coerenza con i valori fondativi della comunità reggiana.

I Consiglieri Comunali
Dario De Lucia, Fabrizio Aguzzoli